

News Maturità Tesine Lezioni Dossier Itinerari Consulenza Repetita Archivio

[Enciclopedia](#) [Vocabolario](#) [Sinonimi](#) [Dizionario Biografico degli Italiani](#)

Cerca



Home Scuola Itinerari Un libro Il prezzo della disuguaglianza

(0)



Joseph Eugene Stiglitz

Il prezzo della disuguaglianza

Einaudi 2013

pp. 476

€ 23,00

Joseph Stiglitz è un economista che viene classificato dai media come “economista eterodosso” ed è per questo che molti si stupirono quando gli fu assegnato il “Premio Nobel per l’economia” nel 2001. Bisogna sapere che il “Premio Nobel per l’economia” non è fra i premi Nobel classici, bensì è una “usurpazione” del nome di Nobel (contrastata dalla stessa famiglia Nobel) da parte della Banca

Centrale di Svezia che nulla ha a che fare con il meccanismo dei veri Nobel (cfr. l'articolo di Francesco Sylos Labini “Il premio Nobel per l’economia è un furto”). Le **Banche Centrali** dei singoli Stati europei, e quella svedese non fa eccezione, come anche la Banca Centrale Europea **sono gestite in modo quasi esclusivo da economisti** la cui preparazione culturale e ideologica si rifà al **liberismo e alla cultura economica “ortodossa”**, cioè quella neoclassica, che, come vedremo, è ben lontana se non addirittura opposta al pensiero di Stiglitz. Quindi **difficile capire che cosa portò a dare tale premio a Stiglitz**, salvo il fatto che gli fu conferito ex aequo con altri due economisti ortodossi.

Certamente il ricevere questo premio portò Stiglitz a essere **maggiormente conosciuto**, non tanto nell’academia europea, quanto dai mass media europei, come **economista che rappresentava le idee di coloro che si opponevano alle politiche liberiste nazionali e internazionali**.

Il libro di cui parliamo è un testo incentrato sulla **realtà statunitense** ma essa, rappresentando un esempio estremo di come si è andato strutturando il sistema capitalistico, **può essere di aiuto per analizzare la realtà europea e italiana**, che per certi aspetti passivamente si adegua a quanto avviene negli Stati Uniti. Il tema del libro è dei più importanti e discussi sin dalla nascita dell’economia politica nel ‘700: **la disuguaglianza è un fenomeno che aumenta o diminuisce la capacità di crescita del sistema capitalistico?** Le risposte a questo quesito sono state di tre differenti tipi:

- la disuguaglianza è un **indispensabile stimolo alla crescita economica** in quanto comporta un processo di **concorrenza e rincorsa sia individuale che collettiva**: indispensabile è pertanto l’esistenza di un mercato, interno e internazionale, completamente libero e con una ridottissima dimensione dell’intervento statale;
- la disuguaglianza è **insita nel sistema capitalistico e indispensabile al suo funzionamento**, ma nello stesso tempo è destinata, attraverso lo sviluppo di **contraddizioni insanabili**, a provocarne il superamento verso una società, al contrario, basata sull’uguaglianza sostanziale;
- la disuguaglianza, almeno a livelli elevati, **contrasta la possibilità di crescita del sistema**: politiche pubbliche per una sua riduzione potrebbero avvantaggiare, attraverso la crescita, sia coloro che dalla disuguaglianza sono colpiti, sia addirittura coloro che ne traggono un beneficio immediato.

La **posizione di Stiglitz**, ampiamente sviluppata in questo volume, è **la terza**, che si rifà ampiamente e in modo diretto al **pensiero economico di Keynes** e al **pensiero politico socialdemocratico**. Nel libro in questione questa linea di pensiero è sviluppata analizzando i numerosi aspetti nei quali **la disuguaglianza cresce in modo talmente elevato da rappresentare un grave elemento di turbativa nel funzionamento stesso della società statunitense**. I primi capitoli analizzano come e quali siano le **cause dei processi** che negli Stati Uniti negli ultimi anni hanno portato a un **aggravamento molto rilevante della struttura della disuguaglianza** a favore dei redditi più elevati. Questo aumento eccessivo e spropositato della disuguaglianza nel libro viene analizzato nei suoi **effetti negativi** non solo per la possibilità di crescita dell’economia statunitense, ma anche per la sua **tenuta democratica del paese e per lo Stato di diritto**. Il punto chiave sta naturalmente nel **ruolo che lo Stato e la Banca Centrale** devono avere nel loro intervento sull’economia: qui Stiglitz riprende decisamente la teoria keynesiana, quando affronta nell’ottavo capitolo **il problema della gestione del deficit pubblico** che, invece dell’auspicata funzione anticiclica, ha aggravato la crisi stessa. Alla stessa conclusione egli giunge, nel capitolo successivo, riguardo alla politica monetaria della Banca Centrale e al suo ruolo istituzionale e politico.



Ti aiuta a studiare e ti conduce velocemente al tuo obiettivo!

Puoi entrare in qualsiasi momento e ovunque tu sia, utilizzando i nostri materiali didattici e contattando i nostri docenti o per accedere alle Ripetizioni on-line.

[Entra subito](#)

SCUOLA

> [News](#)

> [Maturità](#)

> [Tesine](#)

> [Lezioni](#)

> [Dossier](#)

> [Itinerari](#)

> [Un libro](#)

> [Una mostra](#)

> [Convegni e seminari](#)

> [Anniversari](#)

> [Consulenza](#)

> [Repetita](#)

> [Archivio](#)

SCELTI NEL WEB

SCUOLA

La cultura in Rete secondo Treccani.

BIBLIOTECHE

SCUOLA

UNIVERSITÀ

Il testo di Stiglitz rimane quasi del tutto entro i limiti della **critica alla gestione economica e politica degli avvenimenti economici degli ultimi anni**; soltanto nell'ultimo capitolo si accenna brevemente alla possibilità di un cambiamento della politica e dei suoi obiettivi. Questo fatto non stupisce: anche se **l'analisi critica e controcorrente delle politiche** sinora seguite e non esente, talvolta, da un tono dispregiativo, non è facile ricavarne **indicazioni di politica economica** se non in negativo, fare cioè l'opposto di quanto è stato fatto. Ma riuscire a capire chi e perché dovrebbe farlo è molto difficile, specialmente in una situazione politica come quella statunitense in cui ogni cambiamento è stato gestito e diretto da un **coacervo di interessi economici, politici, militari e ideologici** ben lontani da un aperto confronto democratico.

È utile quest'analisi anche per una comprensione delle cause e degli effetti dell'aggravamento della **crisi economica in Europa e in Italia**? Benché molte cose siano comprensibili solo se riferite alla situazione politica e sociale statunitense, credo che alcuni rilievi critici possano essere **efficaci anche per la nostra realtà**. In particolare mi riferisco a **due aspetti**: alla **guida ideologica liberista** che ha caratterizzato la politica europea gestita quasi esclusivamente dalla Banca Centrale Europea, e alla **gestione della spesa e deficit pubblico** che in Italia ha portato la follia dei liberisti di tutte le forze politiche a inserire l'obbligo del pareggio di bilancio addirittura nella Costituzione.

Infine, un'ultima notazione: sebbene il libro abbia un linguaggio un po' tecnico e tratti argomenti complessi di carattere economico che si sviluppano per quasi 500 pagine, **nel testo non è riportata alcuna tabella o grafico**. Anche se si fa ampio riferimento ad altri studi che dati e tabelle riportano e discutono, questo **fatto sorprenderà non poco**, specialmente il lettore più specializzato, ma forse potrà sorprendere anche il lettore "generico". In effetti, a mio avviso, l'idea che grafici e numeri allontanino lettori e che sia possibile con parole semplici illustrare problemi complessi potrebbe avere l'effetto opposto e indurre a **considerare come libro prevalentemente politico e ideologico** quello che invece utilizza **un'analisi approfondita e accurata per esprimere le proprie idee**.

Paolo Palazzi

UN LIBRO



Pensare il capitalismo

E. Basile, G. Lunghini, F. Volpi
(a cura di)

[Vedi tutti i libri](#)

[Torna sopra](#)

L'ISTITUTO

[Profilo](#)
[Attività culturali](#)
[Biblioteca](#)
[Archivio storico](#)
[Contatti](#)

L'ENCICLOPEDIA

[Scienze sociali e Storia](#)
[Arte, Lingua e Letteratura](#)
[Sport e Tempo libero](#)
[Scienze naturali e Matematiche](#)
[Tecnologia e Scienze applicate](#)
[Elenco delle Opere](#)

ALTRE RISORSE

[Scuola](#)
[Webtv](#)
[Magazine](#)
[Community](#)
[Catalogo](#)
[Rassegna stampa](#)

NETWORK

[Treccani Libreria](#)
[Treccani Lab](#)
[Archivi del novecento](#)
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Youtube](#)